

	<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO COMPRENSIVO "B. Barbarani"</b>  <b>Via Verdi, 114 – 37046 MINERBE (VR)Tel.</b>  <b>0442640144/0442640074 r.a. Fax 0442649508</b></p> <p style="text-align: center;">C.F. 82000470235e-mail: <a href="mailto:vric84200d@istruzione.it">vric84200d@istruzione.it</a> -  <a href="mailto:icminerbe@libero.it">icminerbe@libero.it</a>pec: <a href="mailto:vric84200d@pec.istruzione.it">vric84200d@pec.istruzione.it</a></p> <p style="text-align: center;"><a href="http://www.icminerbe.gov.it">www.icminerbe.gov.it</a></p>	
---	--	---

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO (Dirigente Scolastico): Monica Di Marcello

## GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Almari Paola, Cattivelli Mara, Ongaro Cristina, Tavellin Elena,  
 Calearo Stefania, Visentin Simonetta

DURATA DELL'INTERVENTO: A.S. 2017-2020

### Sommario

#### **1-** SCENARIO DI RIFERIMENTO

#### **2-** INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

##### 1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo.  
 Caratteri innovativi degli obiettivi.

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza. Risultati attesi e monitoraggio

#### **3-** Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

#### **4-** Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali. Tempi di attuazione delle attività.

3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

## **5- Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

### **Caratteristiche del contesto interno:**

Realtà scolastica complessa, articolata su 9 sedi dislocate in 5 comuni

Numero di alunni significativo, presenza elevata di alunni stranieri

Personale docente discretamente stabile nei tre ordini di scuola

Dirigente Scolastico al terzo anno di incarico

Discreto livello di partecipazione delle famiglie

Buona capacità di comunicazione da parte della scuola

### **VINCOLI ED OPPORTUNITÀ INTERNE ED ESTERNE:**

#### **Vincoli:**

Parcellizzazione sul territorio

Risorse economiche limitate

Difficoltà di fare rete e porsi come risorsa

Cultura relativa alla educazione inclusiva più spiccata nella scuola dell'infanzia e della primaria, in corso di consolidamento nella secondaria

#### **Opportunità:**

Significativa dotazione di strumentazione tecnologica

Presenza in quasi tutti i plessi di un gruppo docenti collaborativi

Attenta lettura dei bisogni della comunità

Avvio dall'a.s. scorso di una riflessione sul curriculum

## **ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, portandolo al valore provinciale. (**Processi:** *Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa e Progettazione della didattica e valutazione degli studenti*)

1. Incrementare i risultati in Italiano e Matematica nella Primaria e nella Sec. di I Grado, portandole ai valori delle scuole con livello ESC simile (**Esito:** *Competenze di base acquisite*)
2. Ridurre la varianza dei risultati tra le classi sia in Italiano che in Matematica rispetto al punteggio medio dell'Istituto (**Esito:** *Equità degli esiti*)

### **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'**

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che esso riesce a mettere in atto.

Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che si vogliono perseguire per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Le verifiche e la valutazione si riferiscono ai risultati scolastici ed a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

In questa tabella vengono riportate le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 5 del RAV ed i relativi traguardi (v. tabella Priorità e Traguardi).

Le priorità sono descritte nella seguente tabella:

PRIORITA'	
Risultati scolastici	Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, portandolo al valore provinciale.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare i risultati in Italiano e Matematica nella Primaria e nella Sec. di I Grado, portandole ai valori delle scuole con livello ESC simile.
	Ridurre la varianza dei risultati tra le classi sia in Italiano che in Matematica rispetto al punteggio medio dell'Istituto

Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

<b>RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE</b>			
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>PRIORITA'</b>	
		1	2
<b>CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	Realizzare una programmazione didattica comune per classi parallele in italiano, matematica e lingua inglese	x	
	Adottare prove di valutazione standardizzate per classi parallele corredate da criteri di valutazione comuni.	x	x
	Migliorare i criteri per la formazione di classi prime equilibrate.	x	
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	Potenziare gli spazi di apprendimento in un'ottica inclusiva anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie.	x	
	Potenziare la didattica laboratoriale e la flessibilità didattica	x	x

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

<b>CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DELLA FATTIBILITA' E DELL'IMPATTO</b>			
OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	Valore che identifica la rilevanza dell'intervento

	1-5	1-5	
<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Condividere attraverso incontri una programmazione didattica comune per classi parallele in italiano, matematica e lingua inglese	4	5	20
<b>VALUTAZIONE STUDENTI</b> Adottare prove di valutazione standardizzate per classi parallele (in ingresso, intermedie e in uscita) corredate da criteri di valutazione comuni	4	5	20
<b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> Potenziare gli spazi di apprendimento in un'ottica inclusiva anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie.	3	5	15
<b>ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE</b> Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	4	5	20

#### Caratteri innovativi degli obiettivi

OBIETTIVI	Caratteri innovativi dell'obiettivo rispetto alla legge 107
Condividere attraverso incontri una programmazione didattica comune per classi parallele in italiano, matematica e lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;</li> <li>- Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> </ul>
Adottare prove di valutazione standardizzate per classi parallele (in ingresso, intermedie e in uscita) corredate da criteri di valutazione comuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</li> <li>- Prevenzione della dispersione scolastica</li> </ul>
Potenziare gli spazi di apprendimento in un'ottica inclusiva anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</li> </ul>
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione e potenziamento delle competenze professionali dei docenti</li> </ul>

1.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza. Risultati attesi e monitoraggio.

<b>RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO</b>			
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>
<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Condividere attraverso incontri una programmazione didattica comune per classi parallele in italiano, matematica e lingua inglese	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche	Documenti elaborati nei dipartimenti o commissioni	Verbali di dipartimento o commissioni
<b>VALUTAZIONE STUDENTI</b> Adottare prove di valutazione standardizzate per classi parallele (in ingresso, intermedie e in uscita) corredate da criteri di valutazione comuni	Tabelle e griglie di valutazione condivise  Criteri di valutazione comuni per classi  Rubrica di valutazione delle competenze.	N° di risultati positivi sul totale degli alunni della classe	Somministrazione di prove comuni  Scrutini finali
<b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> Organizzare attività legate all'apprendimento laboratoriale e alla flessibilità didattica	Miglioramento delle competenze degli alunni	N° di risultati positivi sul totale degli alunni della classe	Miglioramento esiti degli alunni
<b>ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE</b> Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	Miglioramento delle competenze professionali per l'insegnamento	N° di insegnanti partecipanti alle attività di formazione	Attestato di frequenza

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

<b>AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI</b>
<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Condividere attraverso incontri una programmazione didattica comune per classi parallele in italiano, matematica e lingua inglese	Potenziare il lavoro dei dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro
<b>VALUTAZIONE STUDENTI</b> Adottare prove di valutazione standardizzate per classi parallele (in ingresso, intermedie e in uscita) corredate da criteri di valutazione comuni	Definire i criteri comuni di valutazione per competenze per ogni disciplina e fra ordini di scuola, con particolare riferimento all'ambito linguistico e matematico  Redigere una rubrica di valutazione delle competenze  Considerando gli esiti delle prove Invalsi, inserire nelle progettazioni disciplinari attività di potenziamento di italiano e matematica e inglese
<b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> Organizzare attività legate all'apprendimento laboratoriale e flessibilità didattica	Individuare le attività che implementano l'apprendimento laboratoriale  Prevedere un intervallo didattico
<b>ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE</b> Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	Prevedere formazione obbligatoria sulla didattica inclusiva e per competenze

In sintesi, le azioni intorno alle quali si sviluppa la progettazione del presente Piano di Miglioramento nel suo primo anno di attuazione sono le seguenti:

- Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano, inglese ma soprattutto in matematica.
- Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato piano di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento.





Considerando gli esiti delle prove Invalsi, inserire nelle progettazioni disciplinari attività di potenziamento di italiano e matematica	Docenti				Entro novembre 2017
Organizzare attività legate all'apprendimento laboratoriale e flessibilità didattica	Docenti	Piano annuale attività			Dipartimento gruppi di lavoro a.s. 2017/18
Prevedere formazione obbligatoria sulla didattica inclusiva	Docenti Esperto	6 h			Entro novembre 2017
Analizzare i dati emersi nelle prove Invalsi in italiano Analizzare i dati emersi nelle prove Invalsi di matematica Analizzare i dati emersi nelle prove Invalsi di inglese	Funzione Strumentale Gruppo di lavoro		_____		Novembre 2017 Giugno 2018 Novembre 2018 Giugno 2019
Condividere i dati che confluiscono nel RAV (criticità e punti di forza) con il collegio docenti. Verificare con cadenza periodica il Piano di Miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Figure strumentali Gruppi di lavoro		_____		Giugno 2017 Giugno 2018 Giugno 2019
Verificare con cadenza periodica il Piano di Miglioramento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	Dirigente Scolastico Nucleo interno di valutazione Funzioni strumentali		_____		Gennaio 2018 Giugno 2018 Settembre 2018 Gennaio 2019 Giugno 2019

3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

<b>AZIONI</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità</b>	<b>Progressi</b>	<b>Eventuali modifiche</b>	<b>Data di rilevazione</b>
Potenziare il lavoro dei dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro	Miglioramento degli esiti degli studenti	Documenti elaborati nei dipartimenti disciplinari o gruppi di lavoro	Difficoltà a rispettare i tempi prestabiliti per l'intersecarsi di varie attività	Confronto metodologico.  Maggiore condivisione in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze a cui mirare		Progettazione entro novembre 2017  Verifica entro giugno 2018
<p>Adottare prove di valutazione standardizzate per classi parallele (in ingresso, intermedie e in uscita) corredate da criteri di valutazione comuni</p> <p>Definizione di criteri comuni di valutazione delle prove</p> <p>Considerando gli esiti delle prove Invalsi, inserire nelle progettazioni disciplinari attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese</p>	<p>N° di risultati positivi sul totale degli alunni della classi</p> <p>N° di risultati positivi sul totale degli alunni della classi</p>	<p>Documenti elaborati nei dipartimenti disciplinari</p> <p>Documenti elaborati nei dipartimenti o gruppi di lavoro</p>		Miglioramento esiti degli alunni.		<p>Settembre 2017</p> <p>Gennaio 2018</p> <p>Maggio 2018</p> <p>Verifica entro giugno 2018</p>

Organizzare attività legate all'apprendimento laboratoriale e flessibilità didattica	Didattica più coinvolgente.			Aumento della motivazione allo studio		Progettazione entro novembre 2017  Verifica entro giugno 2017
Prevedere formazione sulla didattica finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	n. docenti che concludono il percorso	Utilizzo di percorsi didattici inclusivi		Miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni		Entro novembre 2017  Entro dicembre 2017
Migliorare e adeguare il curricolo verticale d'istituto  Programmare Unità Didattiche di Apprendimento "ponte" tra gli ordini di scuola  Potenziare i progetti e le attività condivise tra i ordini di scuola	N° di Unità di Apprendimento "ponte" programmate nei team/CdC/dipartimenti					Ottobre 2017  Giugno 2018
Analizzare i dati emersi nelle prove Invalsi	N° prove Invalsi con esito positivo/n° studenti testati per a.s.					Novembre 2017  Giugno 2018

						Novembr e 2018  Giugno 2019
Condividere i dati che confluiscono nel RAV (criticità e punti di forza) con il collegio docenti. Verificare con cadenza periodica il Piano di Miglioramen to e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	N° obiettivi conseguiti/n° obiettivi indicati nel PdM.					Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018

#### 4.Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

##### 1.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

<b>PRIORITÀ N°1</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>di</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Considerazioni</b>
Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, portandolo al valore provinciale.	Giugno 2018 Giugno 2019 Giugno 2020		Scrutini	
Incrementare i risultati in Italiano e Matematica nella Primaria e nella Sec. di I Grado, portandole ai valori delle scuole con livello ESC simile.	Ottobre 2018 Ottobre 2019 Ottobre 2020		Restituzione dati INVALSI	
Ridurre la varianza dei risultati tra le classi sia in Italiano che in Matematica rispetto al punteggio medio dell'Istituto	Ottobre 2018 Ottobre 2019 Ottobre 2020		Restituzione dati INVALSI	

## 1.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

<b>Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola</b>			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Tutte le azioni messe in atto saranno condivise e discusse nei dipartimenti, nei consigli di classe, interclasse e intersezione, collegi docenti, Consiglio di Istituto, incontri R.S.U. sia nei momenti di monitoraggio che al termine del Triennio 2017/20	Tutti i docenti, genitori, personale ATA	Documenti elaborati dal gruppo di miglioramento. Questionari di gradimento	

## 1.3 Modalità di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

<b>Azioni per la diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'interno e all'esterno della scuola</b>		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione dei documenti e degli atti sul Sito internet dell'Istituto e sul portale <i>Scuola in chiaro</i> . Riunioni collegiali	Genitori degli alunni, Enti locali ed Associazioni presenti sul territorio. Ufficio scolastico provinciale e regionale. Docenti e personale della scuola	Sul sito con aggiornamenti periodici. Ad ogni convocazione degli organi collegiali prevista dal calendario delle attività dei docenti.

## 1.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Il gruppo Interno di valutazione nominato all'interno del collegio dei docenti contestualmente all'esame delle indicazioni provenienti dal RAV, ha condiviso la scelta, individuando e programmando momenti di confronto nell'ambito degli incontri collegiali.

Nome	Ruolo
Monica Di Marcello	Dirigente scolastico: responsabile del Piano di Miglioramento, controllo e verifica dell'attuazione delle azioni
Almari Paola, Cattivelli Mara, Ongaro Cristina, Tavellin Elena, Calearo Stefania, Visentin Simonetta	Nucleo interno di valutazione: Stesura del Piano di Miglioramento Calendarizzazione delle azioni e verifica della loro attuazione

Cattivelli Mara (Funzione strumentale)	Revisione in collaborazione con i docenti della revisione del del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Aquironi Luisa, Cattivelli Mara, Almari Paola, Bellinato Laura, Galante Vincenzo, Melchiori Maria Giovanna	FUNZIONI STRUMENTALI Supporto al NIV sentiti i gruppi di lavoro